

<b>A</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
		ITA:			
	ALLEGATO N. 1 ..... DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E ARCHITETTONICI				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

### STRUTTURA E RIVESTIMENTI ESTERNI

L'ossatura strutturale dell'edificio è composta da pilastri ed architravi in cemento armato dosato con Kg 300 di cemento 450 per mc. Gli zoccoli dei pilastri di fondazione e la muratura in elevazione del sotterraneo sono dosati con Kg 200 di cemento 450 per mc. La muratura di fondazione per i muri perimetrali e per le pareti divisorie è dosata a kg 150 di cemento 350 per mc. I dati tecnici sono desunti dalla relazione redatta dall'architetto. Gli orizzontamenti sono in laterizio, le murature perimetrali con esclusiva funzione di riempimento sono in mattoni forati, con malta di calce e cemento, dello sp. di cm. 26 e da cm. 0.12 in corrispondenza dei vani sotto le finestre delle facciate prospicienti l'area pubblica. Le pareti divisorie sono in mattoni forati. La divisione tra gli appartamenti è costituita da doppia parete con lastra di sughero nell'intercapedine.

Nella relazione di accompagnamento del progetto si prevede che il fabbricato sia nettamente diviso in tre parti: che siano eseguiti in corrispondenza delle scale, in tutti i piani i giunti di dilatazione composti da due lame di ottone con una striscia di gomma all'altezza dei pavimenti a terrazzo.

La copertura a falde è composta di tegole curve, tavelloni, correntini, lindaruoli di abete posti alla distanza assiale di ml. 1. Il coperto, sostenuto da una banchina in cemento armato che collega i pilastri centrali dell'ossatura del fabbricato, è costituita da cinque capriate in abete 19/24 e circa ml. 20 di colmo in abete 19/24; il tutto è areato da 20 bocchette composte da un telaino in ferro e rete metallica. Completano la copertura due lucernari in vetro retinato per ispezioni.

I due vani scala, collocati nel punto d'unione dei volumi, non sono chiusi verso la corte interna, retro dell'edificio.

Le scale d'accesso ai piani superiori ed al sottosuolo sono realizzate con soletta di cemento armato a sbalzo; le alzate sono rivestite in piastrelle di terracotta smaltate bianche, il parapetto basso in cemento è intonacato da due parti e colorito alla nitrocellulosa; il corrimano superiore in faggio evaporato o pero completo di supporti in metallo cromato (vedi dis. R1 - R2).

Il soffitto delle scale viene trattato come il parapetto pieno; gradini, ripiani e zoccolo della facciata centrale prospettante la piazza sono in pietra Nabresina trattata alla martellina fina (vedi dis. S4 - S5). I gradini e i ripiani della facciata posteriore sono nello stesso materiale ma con lavorazione più semplice.

Nella relazione di accompagnamento al progetto è prevista l'installazione di due ascensori comandati elettricamente della capienza di quattro persone. Probabilmente gli ascensori non vennero installati all'epoca della costruzione dell'immobile d'affitto, ma vennero collocati nelle attuali sedi solo nel 1962.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

ALLEGATO N. 2

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E ARCHITETTONICI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il rivestimento delle facciate prospicienti l'area pubblica e della facciata (verso strada) posta ad ovest è realizzata con piastre cementizie dello sp. mm.35 con la faccia in vista trattata a terrazzo a grandi pezzi rettangolari di marmo travertino e Verzegnis - Verona chiari lucidati; le piastre sono armate di rete metallica e di due tondini da mm.6 per l'applicazione ai cementi armati e alle pareti di mattoni. I giunti tra le piastre sono "convenientemente stilati". Il rivestimento in marmo Verzegnis viene usato per le facciate poste lateralmente e per la facciata posta ad ovest; la facciata centrale e le loggette laterali sono esclusivamente in marmo travertino (vedi dis. E1).

Le facciate prospettanti la corte e il fianco sud-est sono intonacate con tre strati ed arricciatura di malta di calce comune e tinteggiatura a tre mani. Le riquadrature esterne di porte e finestre della facciata sulla piazza e di quella esposta ad ovest erano previste in marmo nero Nembo del Carso lucidato, ma non sono state realizzate. Le soglie di porte e finestre (con e senza avvolgibili) sono munite di scanalature in corrispondenza della cassa dell'infisso. Le riquadrature delle finestre del sottosuolo verso strada sono eseguite con lo stesso materiale delle facciate, le riquadrature di porte e finestre verso la corte sono eseguite a semplice intonaco; le soglie sono in pietra artificiale.

Le solette dei poggioli e delle logge della facciata su strada e le pareti di chiusura della loggia sinistra sono intonacate nei soffitti e in tutte le facce in vista con graniglia e cemento Duralbo liscio. I parapetti dei poggioli delle facciate su strada sono costituiti da ritti in lama di ferro e tubo Mannesmann del diam. di mm.60, tra i ritti corrono due fasce, altezza cm;35, in vetro martellato con spessore cm.6. Tali fasce sono intelaiate in sagonato di ferro.

Nello stesso modo sono progettati gli schermi della facciata centrale, dal parapetto al soffitto, del poggiolo superiore per i piani 1°, 2°, 3°. Il divisorio verticale, che interseca i due poggioli centrali dei piani 1°, 2°, 3°, 4° è realizzato come i precedenti ma è interamente vetrato e senza fessure sino all'altezza di m.2 (vedi dis. S 3)

I parapetti verso la corte sono eseguiti con ritti di sezione quadrata 20X20 e si innalzano sino al poggiolo superiore. Questi ritti sostengono specchi in rete metallica forata.

Il corrimano dei poggioli è un tubo Mannesmann di mm.40. Vengono, inoltre, realizzati cancelli alti m.2 per l'accesso di servizio di ogni appartamento; sugli stessi poggioli di servizio (verso la corte interna) vengono realizzati invece dei cancelli dell'altezza di m.1. L'esecuzione di questi ultimi cancelli di servizio è simile al parapetto.

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

ALLEGATO N. 3 DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E ARCHITETTONICI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

SERRAMENTI ESTERNI

I serramenti di finestre e porte vetrate d'uscita sui poggioli delle stanze d'abitazione degli appartamenti (sogg. e camere) e dei locali degli studi professionali al piano rialzato sono realizzati ad ante apribili in legno (pino). Hanno una cassa unica con sp. mm.34. le spallette e la banchina interne sono rivestite in tavole d'abete da mm.25 (vedi dis.S1 - S2).

La banchina interna è foderata in lamiera in corrispondenza dei radiatori dei termosifoni.

Tutti gli infissi sono dipinti a tre mani di colore, più una di smalto nelle facciate interne; i vetri sono "tipo Belgio".

Le cerniere, i fermatelai, i catenacci alla romana a bacchetta nascosta, così come descritti nella relazione, sono in metallo cromato.

I serramenti di finestre e porte vetrate d'uscita nei poggioli di servizio delle stanze di servizio (cucine, bagni, abitazione custode, stanze del sottosuolo) sono con telaio ed ante apribili in legno (pino) ed hanno un telaio semplice sp.mm.45, i traversi inferiori della cassa e del telaio sono in larice.

Sono previsti oscuranti avvolgibili per le porte e le finestre di tutte le camere da letto, completi di ogni accessorio: supporti a sfere, avvolgitore automatico interno in ottone nichelato, catenaccioli per le finestre del piano rialzato, sede in legno d'adattamento dell'infisso, cassonetto in abete e compensato colorito a smalto come gli infissi dalla parte interna (vedi dis. S8-S9-S10-S11).

Le vetrate fisse con portiera apribile sono intelaiate in ferro sagomato semplice per le pareti delle sale da pranzo verso la piazza (vedi dis. S3).

L'intelaiatura in ferro viene progettata di sagoma uguale tanto all'esterno che all'interno; viene trattata a smalto internamente, le apparecchiature sono in metallo cromato. Lo stesso tipo di vetrate e portiere intelaiate viene progettato e realizzato per gli ingressi principali. (vedi dis. S4-S5).

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

ALLEGATO N. 4

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E ARCHITETTONICI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

DESCRIZIONE INTERNI

Per le stanze da pranzo, soggiorno, camere da letto, vestiboli e corridoi i pavimenti sono stati realizzati in linoleum.

I pavimenti dei locali comuni, dei vestiboli del piano terra, dei ripiani e pianerottoli delle scale sono stati realizzati in terrazzo a grandi pezzi rettangolari di marmo, collegati con cemento Duralbo, con gioco di diversi colori formanti disegni geometrici semplici.

I pavimenti degli studi collocati al piano terra sono in linoleum mm.2, jaspè o tinta unita in grigio.

I pavimenti del sottosuolo sono realizzati in cemento rullato su caldana.

Le porte d'ingresso ai singoli locali sono previste delle dimensioni di cm.80 x 200 (vedi dis. S12). L'anta apribile è costituita da una intelaiatura d'abete sp. mm.35 rivestita con due compensati di mm.6 e da una cornicetta di legno duro. L'imbotte in abete ha uno spessore di mm.60 e una larghezza adattabile allo spessore delle pareti. Sono previste apparecchiature cromate e la coloritura a tre mani di colore e smalto opaco.

I portoncini d'ingresso, delle dimensioni di cm 0.90 x 2.10 degli appartamenti in affitto sono previsti con la facciata esterna in palissandro da Rio o altro legno. Sono inoltre previste e realizzate maniglie cromate (vedi dis. S14-S6-S7).

All'interno dei singoli appartamenti sono progettate e realizzate vetrate fisse per separare gli spazi dei vestiboli d'ingresso dai locali adibiti a soggiorni. Tali vetrate (vedi dis. S13) sono costruite con intelaiatura in legno duro (faggio, rovere, noce) verniciato a vista, i vetri sono smerigliati con riquadri lucidi e apparecchi cromati.

All'interno dei singoli appartamenti vengono progettati e realizzati gli armadi a muro (indicati anche nelle planimetrie di progetto) che hanno un'altezza di m.3, sino al soffitto. Sono costruiti in faggio e compensato, a ripiani, internamente lucidati a cera, esternamente coloriti a smalto (vedi dis. A1-A2-A3-A4-A5). Le maniglie a pomolo sono in legno lucido.

Nei due vestiboli d'ingresso al piano terra si trovano gli armadi per la corrispondenza: ognuno di questi è composto da dodici cassette in legno noce lucidato a spirito con cristalli smerigliati.

Gli intonaci delle pareti dei locali interni sono trattati con un leggero strato di calce tirato a ferro e con una tinteggiatura con tempere lavabili a tinte unite.

Gli intonaci dei vestiboli, delle parti comuni dei vani scala sono a gesso sino all'altezza di m.1.50 con una coloritura alla nitrocellulosa data a pistola; le rimanenti parti e i soffitti sono a "Terranova".

Nelle cucine degli appartamenti sono previste cucine a gas con cappe di vetro intelaiate in ferro.

Nella relazione sono previste due mensole composte di supporti in ghisa smaltata e da due lastre di marmo Verzegnis. Di queste ultime si verifica la presenza solo in alcuni appartamenti.

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

ALLEGATO N. 5

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E ARCHITETTONICI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Le pareti delle cucine, escluse le porte degli armadi a muro, sono rivestite da una fascia di piastrelle 15x15 con becco di civetta superiore dell'altezza di cm.60.

Il rivestimento delle pareti dei bagni viene realizzato fino all'altezza di m.1.70 con piastrelle di terracotta smaltate bianche delle stesse dimensioni di quelle usate per le cucine.

Nel sottosuolo di pertinenza al blocco superiore viene installato un impianto di riscaldamento con tre caldaie. I radiatori di ghisa vengono, ove possibile posti sotto le finestre, gli altri sono protetti superiormente da tavolette in marmo Verzegnis sostenute da ferri sagomati.

Si riscontra la presenza di un unico caminetto, realizzato come previsto nel progetto; gli altri sono stati realizzati con stili e materiali diversi da quelli previsti e probabilmente sono stati costruiti in tempi successivi all'ultimazione dell'immobile.